**  
Comunicato stampa**21 giugno 2018

**Capodarco Alice Rohrwacher: "Ricordarsi che si può essere buoni fa paura"**

Un caldo e lungo applauso ha accolto "Lazzaro Felice" e Alice Rohrwacher, protagonista della seconda serata del Festival. Il racconto della fine della mezzadria e l'abbandono delle campagne attraverso lo sguardo di Lazzaro. La regista: "Santo preistorico che non pensa male di nessuno"

CAPODARCO -**Un caldo e lungo applauso ha accolto la proiezione del film “Lazzaro felice” e la regista Alice Rohrwacher**, giunta al suo terzo film, protagonista della seconda serata del[Capodarco L’Altro Festiva](http://www.capodarcolaltrofestival.it/home.aspx)l. In apertura **il saluto di Alba Rohrwacher**, in collegamento, trattenuta da impegni di lavoro.   
  
Nel film di Alice, Alba interpreta Antonia adulta.Il film, premiato al Festival del cinema di Cannes per la migliore sceneggiatura e candidato a ben tre Nastri d’Argento, racconta - tra fiaba e realtà e in un tempo sospeso tra presente e passato -**il mondo contadino visto attraverso gli occhi di Lazzaro**. Un ragazzo buono, senza riserve, sfruttato per a sua bontà. "**Un santo preistorico**, che non pensa male di nessuno", lo definisce la regista che sottolinea quanto "ricordarsi che si può essere buoni fa paura".  La Rohrwacher, sollecitata  dal critico e **conduttore di Hollywood Party Dario Zonta,** ha ripercorso la genesi del film e il lavoro fatto con i contadini che hanno accettato di girarlo; la voglia di restituire un'epoca, quella della fine della mezzadria, l'abbandono delle campagne e la grande trasformazione sociale che ne è derivata.

Quella di Lazzaro, che non ha ancora vent’anni, è la storia della sua famiglia di mezzadri, ingannata  dalla marchesa Alfonsina Della Luna (Nicoletta Braschi) ma è anche una storia di amicizia, quella con Tancredi, giovane come lui. Un’amicizia che nasce vera, la prima per Lazzaro, a cui rimarrà fedele tutta la vita, dalla campagna alla città, enorme rumorosa e senza anima. Lazzaro è un uomo che non cambia mentre tutto si trasforma intorno a lui, che non invecchia quando tutti invecchiano. E' il vento ad accompagnare i personaggi e i mutamenti, vera colonna sonora del film.